

Dal Programma d'Azione del Contratto di Fiume sul Tevere a Roma alle azioni a lungo termine

I PROMOTORI DEL CONTRATTO DI FIUME E I TEMI SALIENTI



LO STATO ATTUALE DEL TEVERE (ANALISI CONOSCITIVA)

LA MANUTENZIONE

IL RECUPERO DEL PATRIMONIO

LA FRUIZIONE APERTA AI CITTADINI

LA VALORIZZAZIONE STORICA

LA VALORIZZAZIONE ECONOMICA

QUALITA' DELLE ACQUE

INQUADRAMENTO DEGLI USI E PIANIFICAZIONE

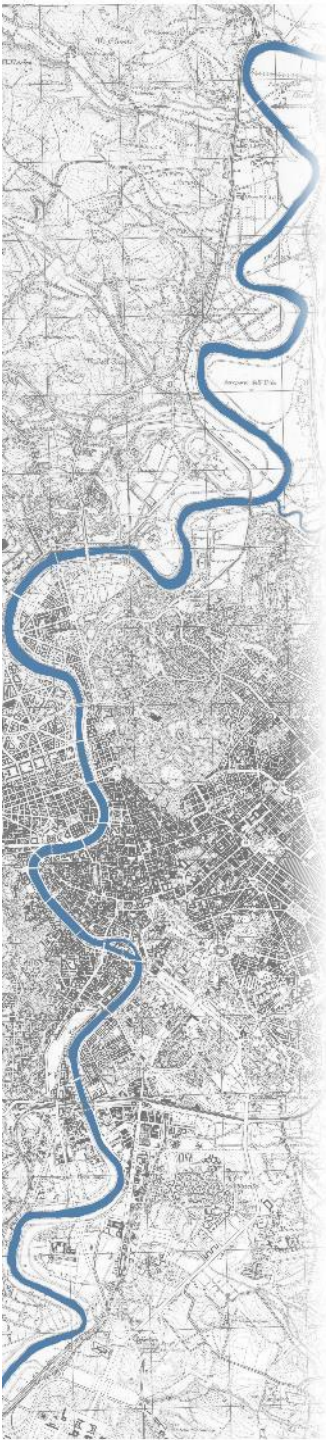
AMBIENTE E PAESAGGIO

FONDI U.E.

INIZIATIVE PRIVATE

ASSETTO DELLE CONCESSIONI FLUVIALI





Roma è nata sul Tevere.

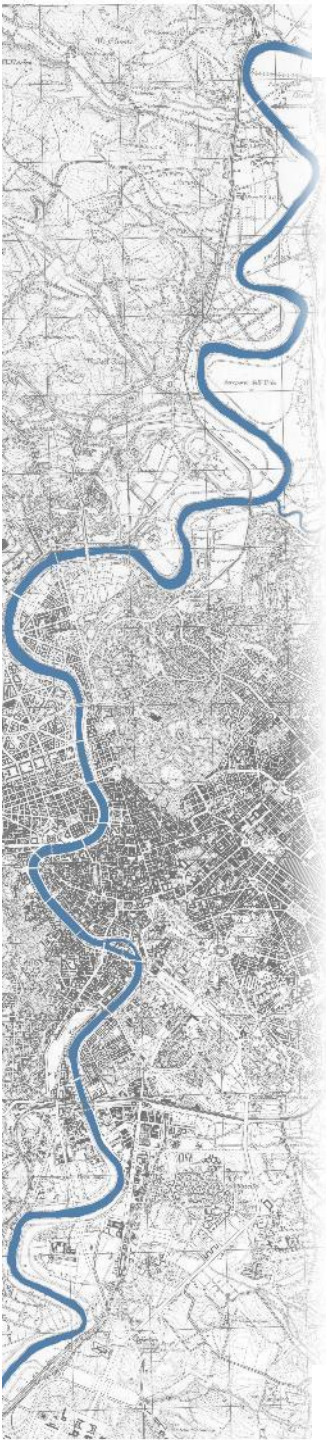
Attorno al fiume essa si è sviluppata. Il fiume ne è l'asse storico e urbanistico principale.

Dopo le celebrazioni del 2011 dell'Unità d'Italia, su Roma si focalizzeranno nuove significative scadenze fra fine 2020 e inizio 2021:

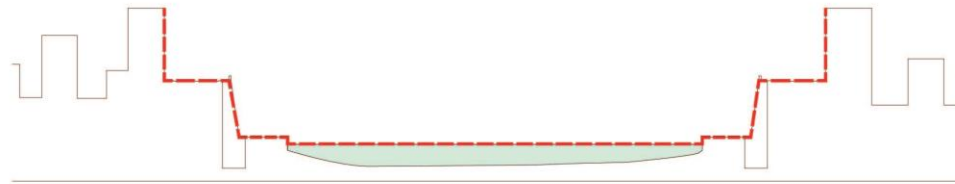
- Settembre 2020: 150 anni da Porta Pia e dalla Presa di Roma;
- Dicembre 2020: 150 anni dalla disastrosa piena che portò alla successiva costruzione dei Muraglioni sul Tevere del Centro Storico, attorno ai quali si è sviluppata la «Roma Moderna» (nel Dicembre 1870, per portare conforto alle popolazioni, la prima visita di Vittorio Emanuele II a Roma);
- Febbraio 2021: 150 anni dalla proclamazione di Roma a Capitale d'Italia.

Da allora la «dialettica» fra sponda laica e sponda cattolica.

Nel 2025 cadrà il nuovo Giubileo.

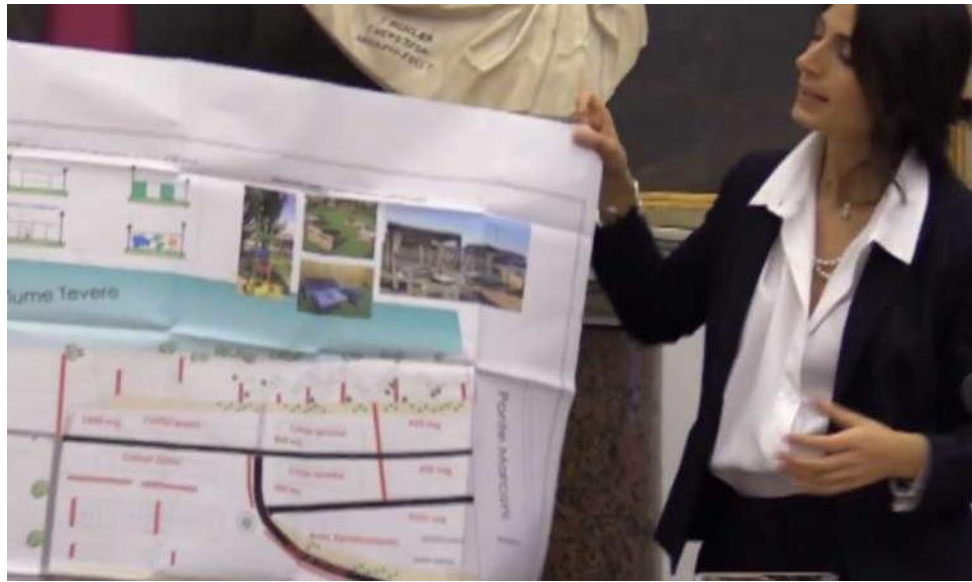
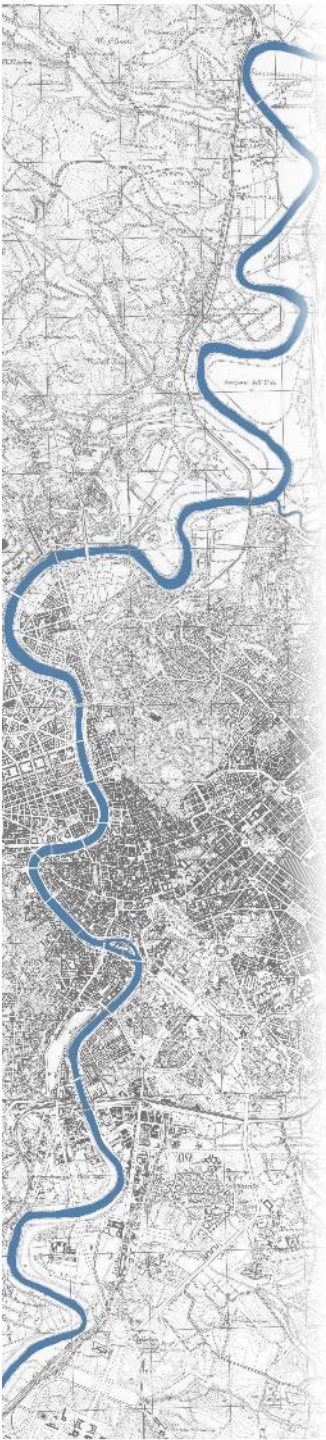


LA CITTÀ E IL FIUME HANNO BISOGNO DI UN NUOVO DIALOGO



Attorno al Tevere può nascere oggi, partendo dal Contratto di Fiume, un grande progetto civico di rigenerazione urbana, con valenze concrete e simboliche allo stesso tempo per la città di Roma.

Il progetto è chiaramente di rilevanza nazionale.

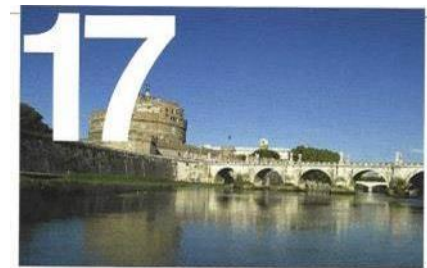


IL NOSTRO TEVERE BENE COMUNE DELL'UMANITÀ

Il Consorzio Tiberina lancia la candidatura del fiume e delle sue valli a patrimonio dell'Unesco. «Un riconoscimento che merita tutto il territorio», spiega il presidente, Giuseppe Maria Amendola. I vantaggi per la tutela dell'ambiente e la crescita dell'economia. E gli ostacoli da superare

di Sergio Ferraris

Patrimonio dell'umanità. Un titolo, esiguo e dall'inevitabile, di cui si possono beneficiare nel mondo solo 336 siti di 131 nazioni. L'Italia, la quarta classifica d'eccezione, è in testa con ben 57. Roma compresa, che è considerata "bene comune dell'umanità" per tutto il centro storico, l'area compresa sotto il nome di Urbs VIII e la Basilica di San Paolo. Ma se sulla carta geografica alle Città Reali si aggiungono Villa Adriana e Villa d'Este a Tivoli, le necropoli etrusche di Cerveteri e Tarquinia e scorie che a essere letteralmente concordate da "patrimoni dell'umanità" è un fiume, il Tevere. E allora perché non candidare all'Unesco il discescote anche alla Valle del Tevere e all'intera regione Tiberina quel titolo di "bene comune dell'umanità"? Ce ne sono spiccioli a migliaia con la stessa dizione di risultato promosso dal Consorzio Tiberina e che sarà presentata il 10 novembre a Roma (vedi box nella pagina 2 fianco). «Il Tevere in questo processo di riconoscimento è importante per prima cosa a livello naturalistico, grazie ai suoi grandi ecosistemi, come la Riserva Nazionale Tevere-Farfa, l'Isola di Albano, il Parco Regionale del Tevere dell'Inchiesta e diverse altre aree protette», spiega Giuseppe Maria Amendola, docente universitario, presidente dell'Associazione Amici del Tevere e del Consorzio Tiberina. «Visto il territorio ha una forte storia di lunga manutenzione - aggiunge Amendola - e non solo. Ci sono innumerevoli tracce di progetti anche sotto il profilo storico».

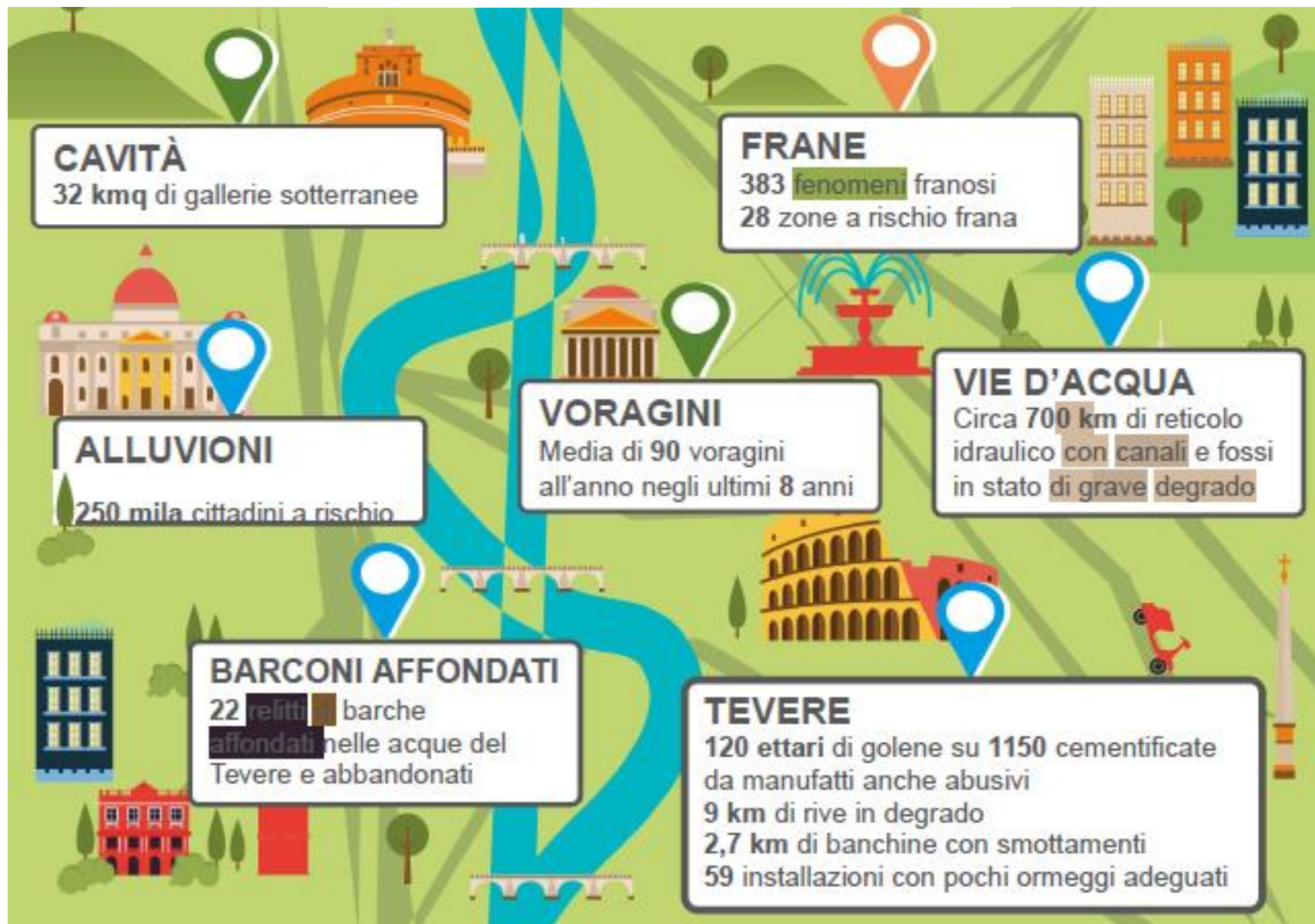


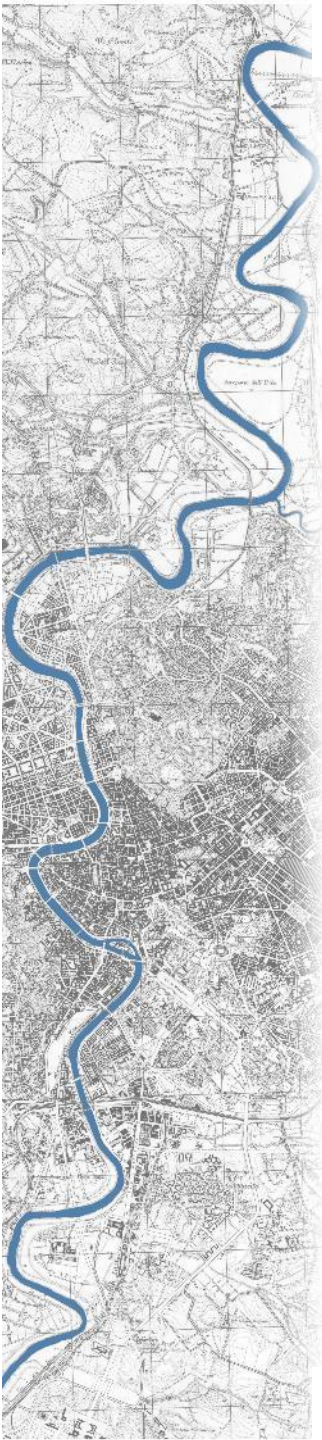
Valorizzare il Tevere per incrementare il turismo regionale

Parlando di turismo nel Lazio e a Roma quasi sempre il discorso si concentra sul fatto che la Capitale, essendo il principale attrattore per i visitatori sia nazionali che stranieri, finirebbe per catalizzare arrivi e presenze a discapito del territorio circostante e anzi deprimendo le potenzialità dell'intera regione; ma si rievla anche, in apparente contraddizione, che Roma è tra le capitali europee quella che riesce a trattenere i suoi ospiti per meno tempo, come se dopo due o tre giorni di antichità roma-

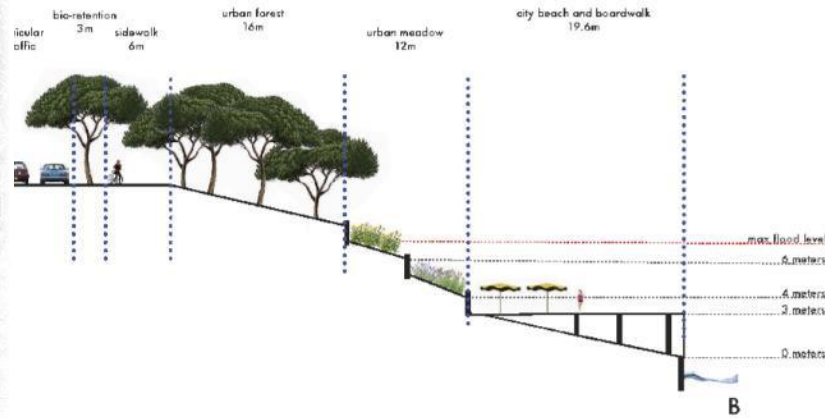
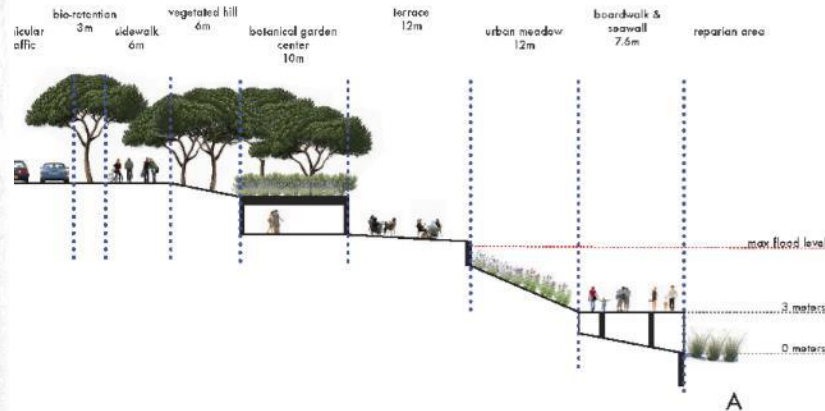
Il Piano Roma Sicura

PRIMO RAPPORTO SU RISCHIO ALLUVIONI, FRANE,
CAVITÀ DEL SOTTOSUOLO E ACQUE SOTTERRANEE



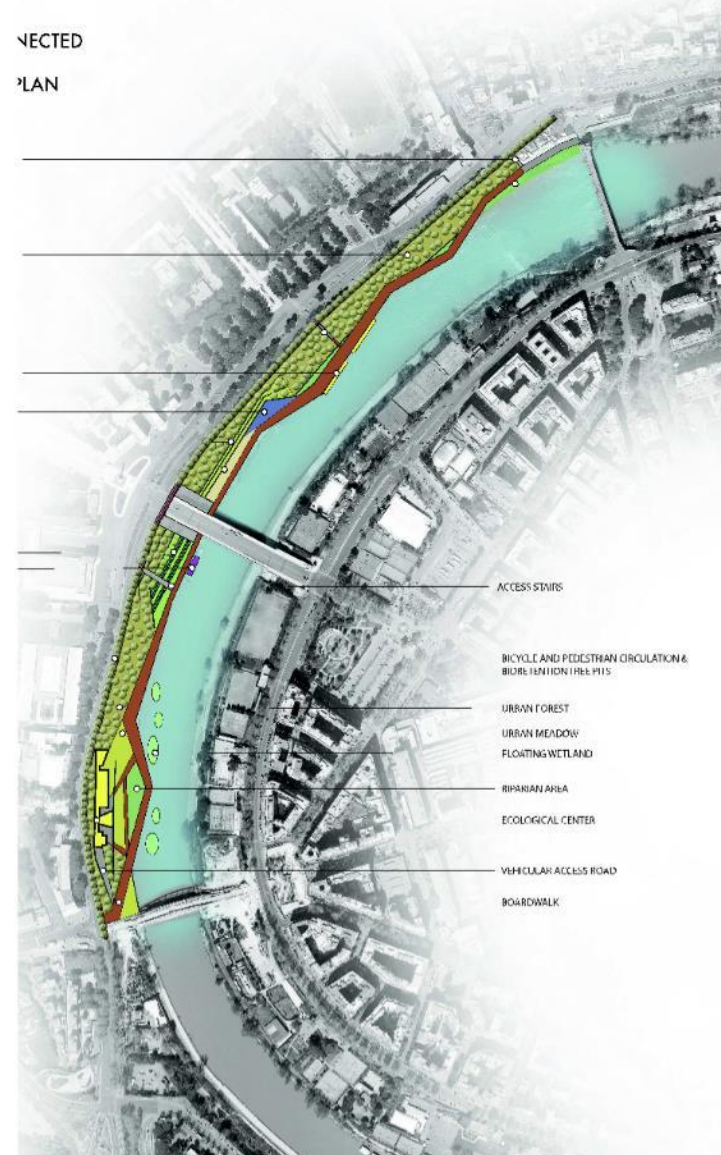


SECTIONS



CONNECTED

PLAN



ROMA

SITO TURISTICO UFFICIALE



ITINERARI | ORIENTARSI A ROMA | INFO VIAGGIO | COSA FARE | DA VISITARE | FREE/LOW-COST | DOVE DORMIRE | EVENTI | A ROMA PER

Home > Cosa Fare > Lungo il Tevere > Un ponte sul Tevere

UN PONTE SUL TEVERE



56

Elemento centrale della storia e del territorio laziale, il Tevere si configura, fin dalla fondazione di Roma, come una risorsa trasversale a più ambiti che a vario titolo ruotano intorno al suo bacino.

Oltre che per la rilevanza idrica, il fiume rappresenta per la Capitale un "asse" dai molteplici interessi: ambientali, archeologici, urbanistici, architettonici, culturali, artistici, sportivi e ricreativi.

Roma Capitale, nel consolidare il rapporto secolare con il Tevere, intende estenderlo al proprio entroterra, per creare con la regione Tiberina un continuo interscambio di saperi, di obiettivi e di sinergie.

Oltre ad includere Roma come nucleo privilegiato e naturale, la regione Tiberina abbraccia 6 Regioni, 12 province e alcune centinaia di Comuni.

Attraversata dalle acque del Tevere e degli affluenti, si articola in pianure, colline e monti, presentandosi, agli occhi di chi vi abita e dei turisti, come uno spaccato variegato e caratteristico, ben collegato con la Capitale.

Lungo le vie dell'acqua si può dunque costruire un rapporto virtuoso, fra la grande metropoli e i centri più o meno piccoli del territorio circostante, creando un'offerta culturale e ricreativa tipica, per romani, abitanti della regione Tiberina e turisti interessati, a breve distanza di tempo e di spazio dalla Capitale.

A tal fine l'Amministrazione Capitolina e il Consorzio Tiberina (Agenzia di sviluppo per la valorizzazione integrale e coordinata del Bacino del Tevere) hanno siglato una Convenzione che mette a fattor comune il Tevere e tutte le attività ad esso correlate, secondo un principio di integrazione orizzontale e verticale inclusivo di tutte le realtà territoriali locali.

UN PONTE SUL TEVERE

www.unpontesultevere.com
 è anche il nome del comune
 portale di Associazione
 Amici del Tevere e Consorzio
 Tiberina

AMBIENTE

Patto per il Tevere: pubblico e privati insieme per difendere fiume e argini

Tra i tanti problemi che affliggono il bacino fluviale, degrado, piene incontrollate, tronchi alla deriva, inquinanti dagli affluenti e navigazione bloccata: al Circolo canottieri firmato il «contratto di fiume». De Luca: «Acea potrebbe finanziare interventi»



Un barcone affondato dalla piena del Tevere del febbraio 2014 (Ansa)

ROMA - Un patto per difendere il Tevere: diventa realtà il «Contratto di fiume». Contro il degrado, le piene incontrollate, i tronchi alla deriva, gli inquinanti provenienti dagli affluenti e la navigazione bloccata, al Circolo Canottieri Lazio sono state apposte le prime firme al documento che crea un movimento (non solo di opinione)

deciso ad occuparsi del biondo fiume, almeno per quanto concerne il tratto urbano in cui attraversa la Capitale. Lanciato per la prima volta nel luglio scorso, prende forma uno «strumento di promozione per la qualità della vita e dell'ambiente», un accordo di partecipazione e di sinergia pubblico-privata volto alla conservazione, alla fruizione e allo sviluppo economico del Tevere e improntato alla sostenibilità e alla conoscenza tecnico-scientifica della gestione fluviale.

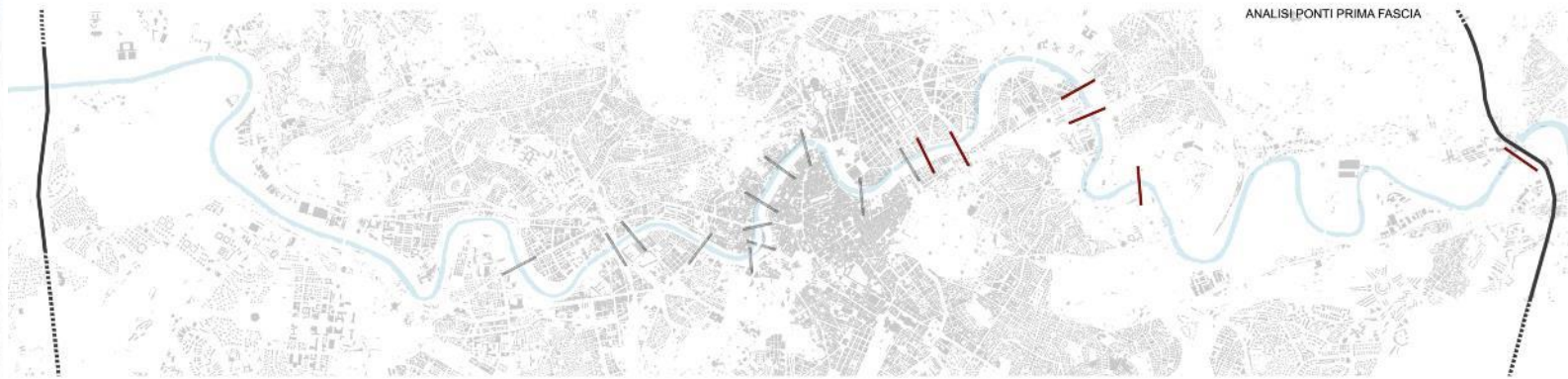
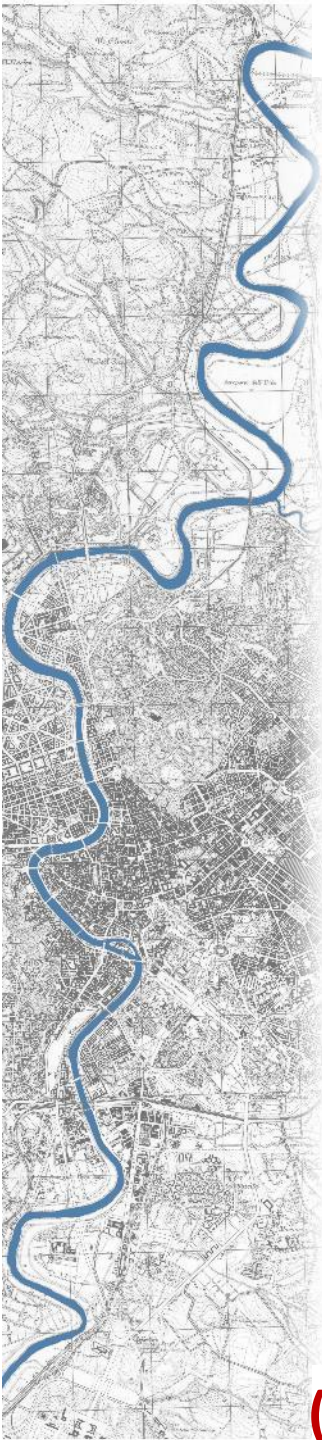
MANUTENZIONE, INQUINAMENTO E PROTEZIONE CIVILE L'obiettivo è trattare in maniera interdisciplinare e intersettoriale questioni come manutenzione, inquinamento e protezione civile, parchi urbani, sviluppo urbanistico del fiume, promozione della creatività, sport e attività ricreative, raccordo fra le associazioni e recupero di aree utilizzabili, infrastrutture e, ove possibile, regolamentazione, favorendo anche la costituzione fra le istituzioni competenti di una sorta di «conferenza di servizi permanente». L'iniziativa è stata promossa, in collaborazione con il Circolo Canottieri Lazio, con l'organizzazione del «Consorzio Tiberina - Agenzia di sviluppo per la valorizzazione integrale e coordinata del Bacino del Tevere» e il sostegno dell'Autorità di bacino del fiume Tevere e dell'Associazione «Amici del Tevere».

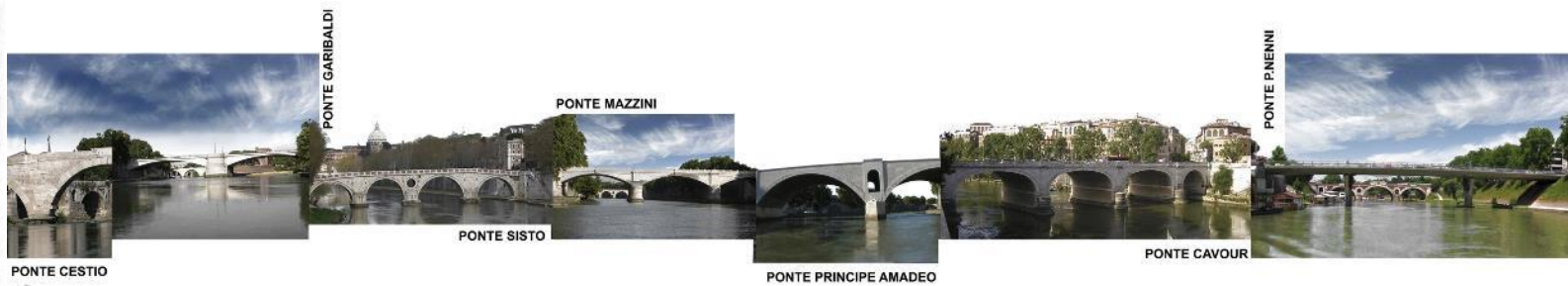
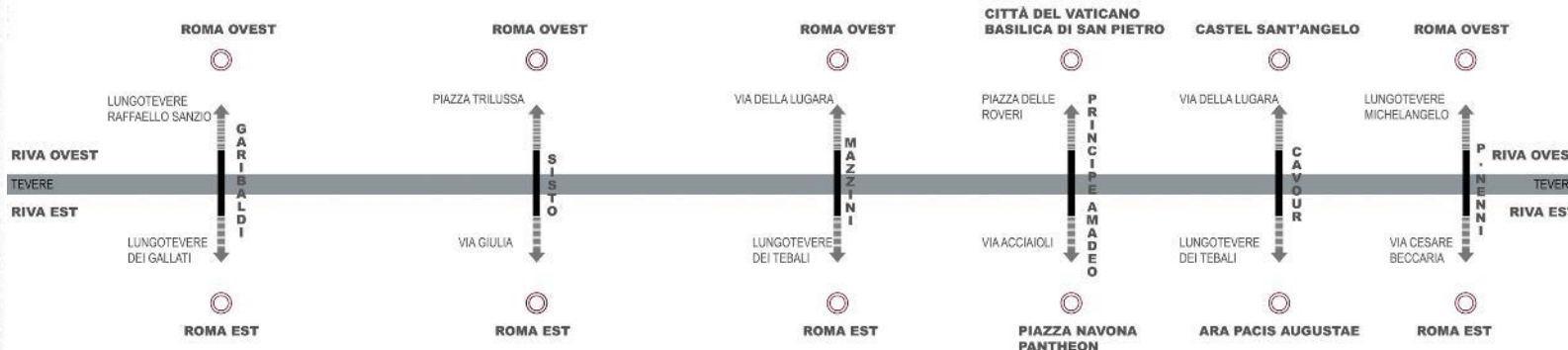
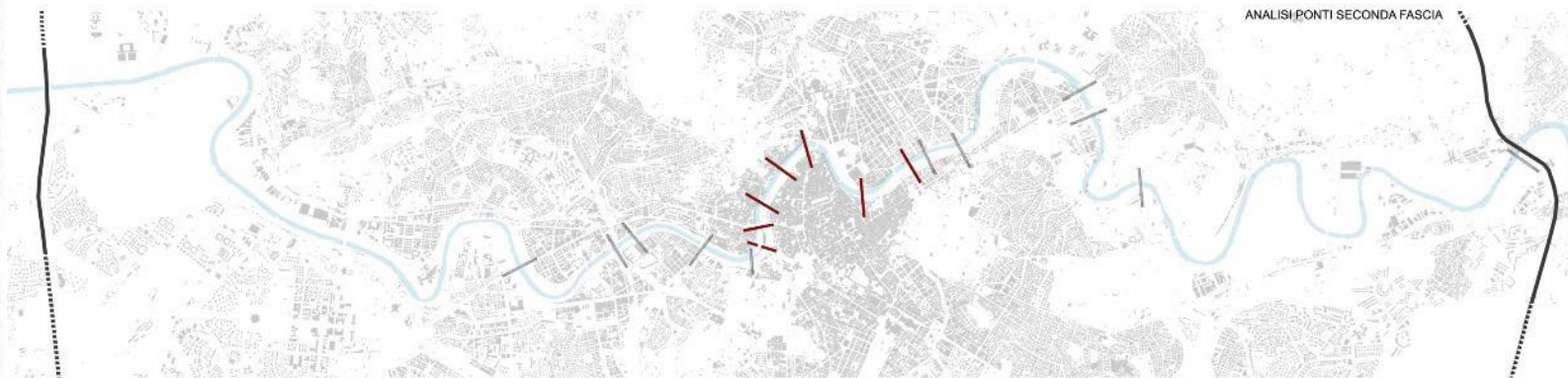
FONDI DAI PRIVATI, IMPEGNO DEI CIRCOLI SPORTIVI Quanto ai fondi, secondo il consigliere capitolino Athos De Luca (commissione Ambiente) una parte dei finanziamenti potrebbe arrivare da Acea: «La municipalizzata Acea ha una missione importante – spiega – e si potrebbe occupare della qualità delle acque e diventare il principale "sponsor del Tevere". Ma tra i soggetti protagonisti del «Contratto di fiume» ci saranno soprattutto i Circoli sportivi storici della capitale affacciati sul biondo Tevere. Tra questi, un ruolo di promotore lo sta svolgendo il Circolo Canottieri Lazio, come ha sottolineato il suo presidente, Raffaele Condemi: «Il nostro Sodalizio riafferma il proprio protagonismo sia fra i Circoli sportivi storici sia nell'ambito dei soggetti privati in prima fila nell'interloquire con istituzioni per quel che riguarda manutenzione e valorizzazione del nostro fiume.

«OPERE STRUTTURALI DA REALIZZARE CON FONDI EUROPEI» A illustrare il progetto, il 6 ottobre, c'erano il segretario generale dell'Autorità di bacino del fiume Tevere, Giorgio Cesari, e il presidente di Consorzio Tiberina e 'Amici del Tevere', Giuseppe Maria Amendola. Il consigliere regionale Eugenio Patanè che ha riportato l'attenzione sull'importanza delle opere strutturali «che si potrebbero realizzare con i fondi europei». Alessandro Onorato della lista Marchini in Campidoglio si è augurato che «il contratto serva a dare delle certezze ai romani». Coerentemente con quanto preannunciato a luglio, si è dato seguito al lancio definitivo, atteso da più parti, del «Contratto di fiume» del Tevere nell'area urbana di Roma. E proprio al Circolo Canottieri Lazio nasce il Comitato promotore, con un'auspicabile forte presenza sia quantitativa sia qualitativa, per essere realmente al centro della promozione e dell'azione».

7 ottobre 2014 | 16:13
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tratto da http://roma.corriere.it/notizie/cronaca/14_ottobre_07/patto-il-tevere-pubblico-privati-insieme-difendere-fiume-argini-cfe5f322-4e28-11e4-b38c-5070a4632162.shtml#





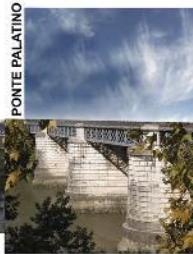
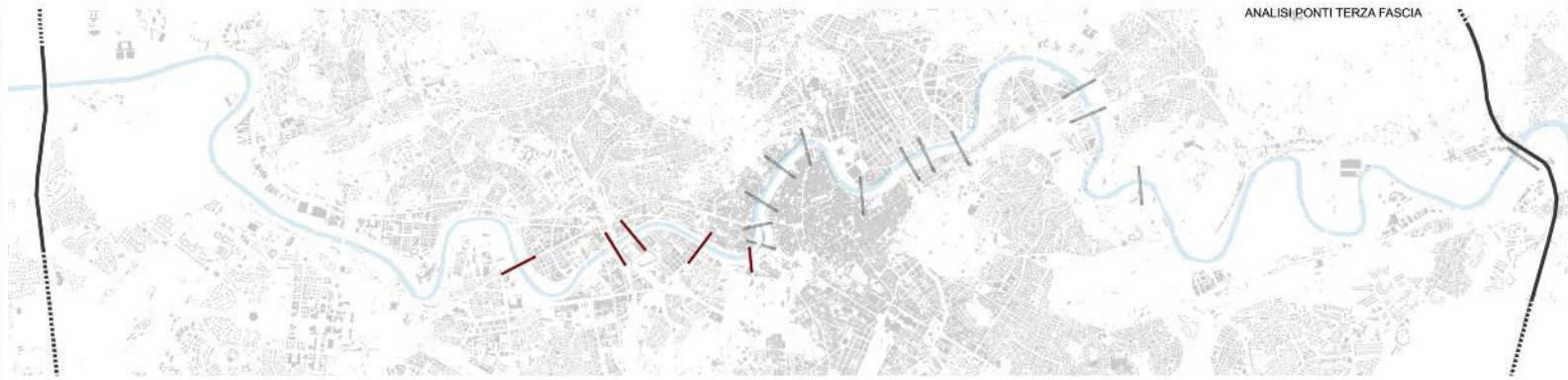
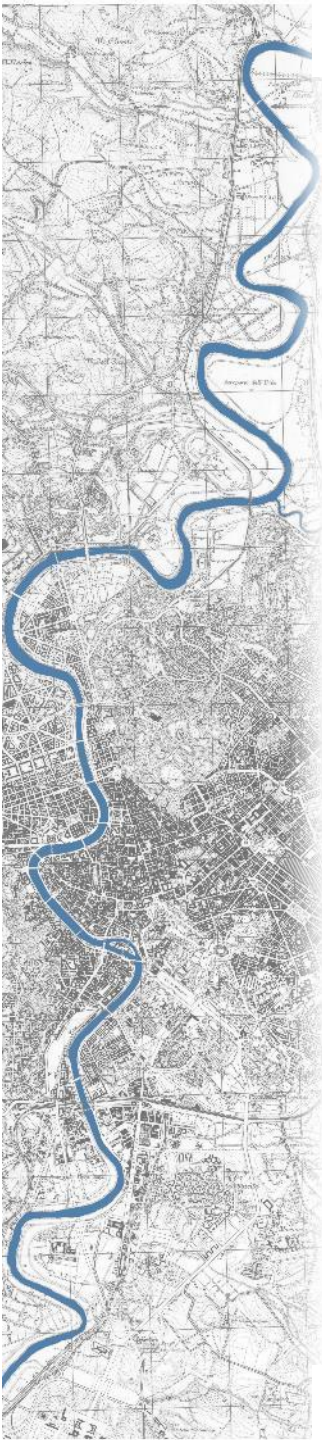
PONTE CESTIO

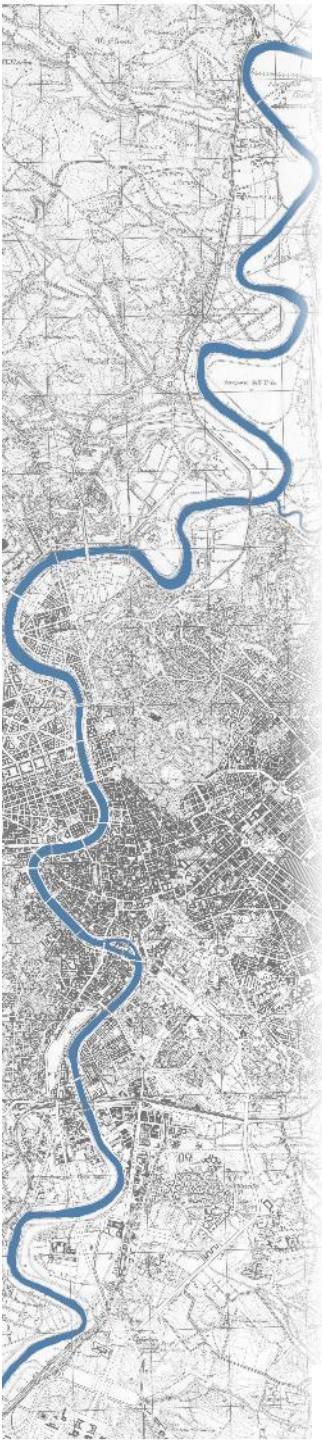
PONTE SISTO

PONTE MAZZINI

PONTE PRINCIPE AMADEO

PONTE CAVOUR





I contraenti del Contratto di Fiume sul Tevere a Roma:

- Municipio Roma I Centro - Roma Capitale
- Municipio Roma II - Roma Capitale
- Associazione Amici del Tevere
- Consorzio Tiberina
- Dipartimento di Architettura e Progetto – DIAP dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza"
- Istituto di Ricerche sulla Popolazione e le Politiche Sociali del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR - IRPPS)
- Associazione Sportiva Dilettantistica Discesa Internazionale del Tevere (ASD - DIT)
- OICE - Associazione italiana delle Organizzazioni di Ingegneria, di Architettura e di Consulenza Tecnico-Economica
- Associazione Culturale La Vela d'Oro
- Associazione Turistica Pro Loco di Roma
- Acea Ato 2 S.p.A.
- Centro Consulenze – Consulting Center S.r.l.
- Club dei Circoli Sportivi Storici
- Consorzio Tevere Centro
- ATP rappresentata da ing. Alfonso Ridolfi
- Structura S.r.l.
- Consorzio MIPA - Consorzio per lo sviluppo delle metodologie e delle innovazioni nelle P.A.
- Studio Come S.r.l.

Le azioni sulla qualità delle acque e sulla gestione delle emergenze

ACEA ATO 2

Eliminazione degli scarichi fognari non a norma (S.N.A.N.) attivi sul territorio del Comune di Roma e recapitanti al Tevere, a monte del tratto compreso tra Ponte Milvio e Ponte Sublicio

Eliminazione Scarichi Fognari Non a Norma

1. Eliminazione dello scarico fognario non a norma F51, mediante la realizzazione del collettore fognario

Maglianella VI tronco, con by-pass del depuratore Palmarola.

Importo totale intervento € 11.003.597

2. Eliminazione dello scarico fognario non a norma F19, mediante la realizzazione di rete fognaria su Via Veientana e collegamento al collettore Crescenza II lotto.

Importo totale intervento € 5.116.800

3. Eliminazione degli scarichi fognari non a norma F13 e F20, tramite la realizzazione del collettore fognario Acqua Traversa VI lotto.

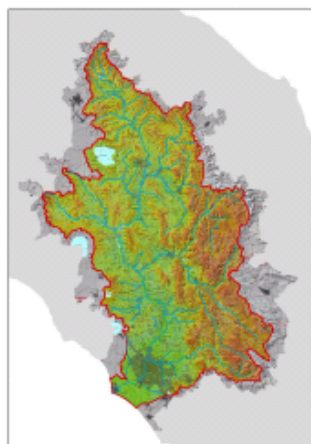
Importo totale intervento € 5.323.500

4. Eliminazione dello scarico fognario F23 mediante la realizzazione del collegamento al collettore Rebibbia.

Importo totale intervento € 1.453.113

CONSORZIO TIBERINA, CONSORZIO TEVERE CENTRO, CLUB DEI CIRCOLI STORICI

Sicurezza galleggianti, monitoraggio idraulico, gestione piene



CONSORZIO TIBERINA

*AGENZIA DI SVILUPPO PER LA
VALORIZZAZIONE INTEGRALE E COORDINATA
DEL BACINO DEL TEVERE*

Costituito nel 2010, comprende ad oggi le 4 Università Statali di Roma (Sapienza, Tor Vergata, Roma Tre, Foro Italico), altre Università e Consorzi fra Università, il Consorzio di Bonifica Tevere e Agro Romano (controllato dalla Regione Lazio), Fondazioni, Onlus, Associazioni, Imprese (anche del mondo della cooperazione), Concessionari di sponde e specchi d'acqua, l'Associazione Amici del Tevere (da cui è nato). Ha sviluppato una mailing-list ormai di circa 75.000 indirizzi fidelizzati sul tema del Tevere e una folta rete di partenariati.

Partecipazione on-line e attraverso sondaggi.

La richiesta del Marchio del Patrimonio Europeo per il Tevere a Roma

Già avviata nell'ambito del Contratto di Fiume



Alcuni luoghi-simbolo sul Tevere a Roma:

- Ponte Milvio, luogo della storica battaglia del 312 d.C.,
- Ponte Sublicio, costruito fra il 1914 e il 1918 (periodo ovviamente molto significativo della storia dell'Europa) e che porta il nome del primo ponte della Roma antica, teatro delle eroiche gesta di Orazio Coclite contro il re etrusco Porsenna,

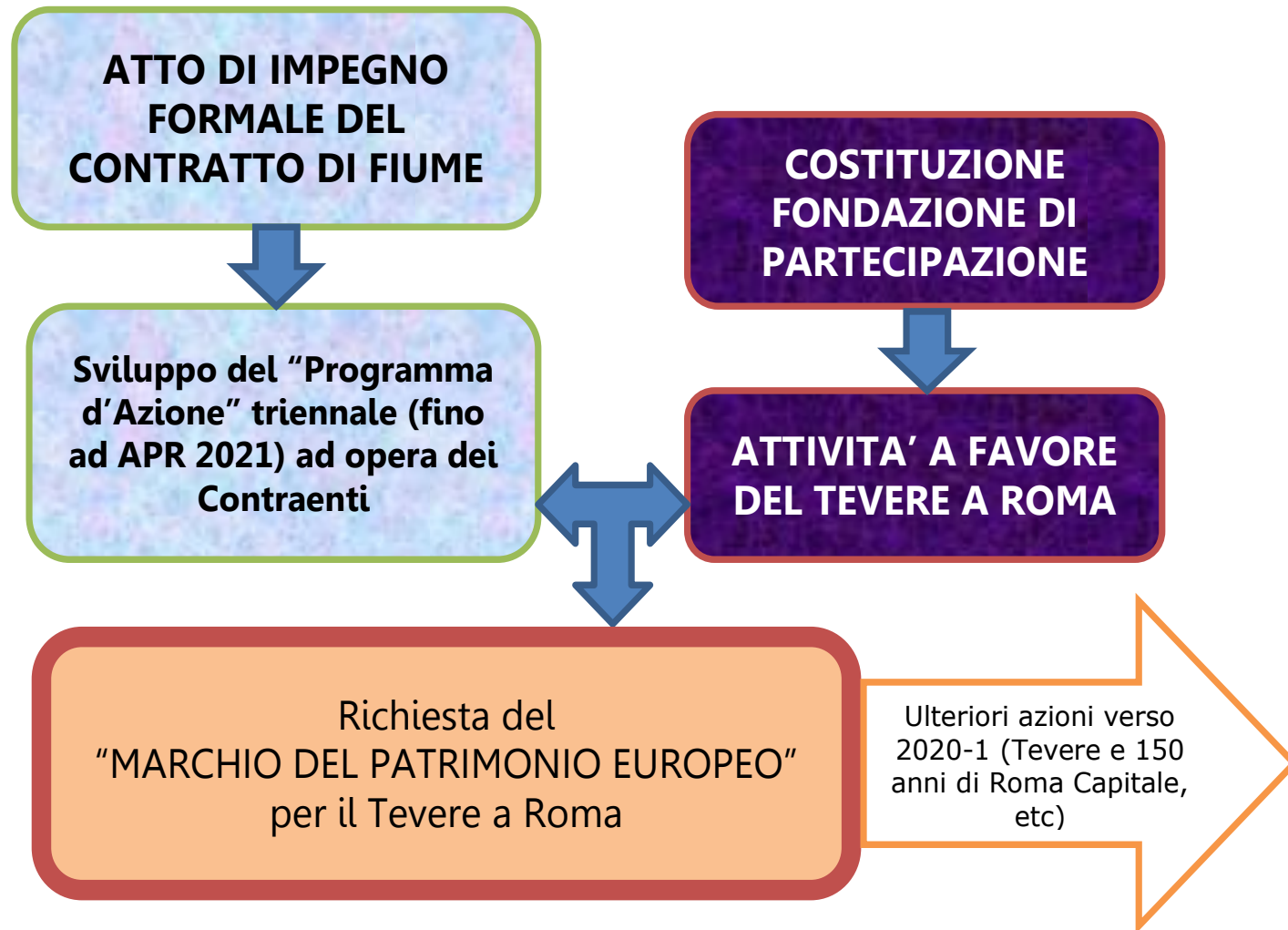
il sito che non c'è

- potrebbe essere adottato come simbolo di una costruzione dell'Europa unita ancora lunga e faticosa, il ponte mai costruito, su progetto di Michelangelo, che avrebbe dovuto attraversare il Tevere collegando Palazzo Farnese con le nuove proprietà della famiglia poste a Trastevere (ne rimane solo la prima campata su Via Giulia),

gli altri siti finora individuati

- il Campidoglio, dalla Roma antica ai Trattati europei del 1957,
- il Palatino, il colle più vicino al Tevere, in posizione strategica, e per questo scelto come luogo dei primi insediamenti di Roma, città che più di ogni altra ha improntato la storia d'Europa,
- l'Isola Tiberina, il guado dove era più agevole attraversare il fiume prima della costruzione dei ponti,
- Castel Sant'Angelo, in origine costruito per essere il mausoleo dinastico dell'imperatore Adriano e gradualmente trasformato in fortezza, castello dei papi e anche prigione destinata agli oppositori politici, luogo simbolico del collegamento fra Vaticano e città,
- il Tempio Maggiore di Roma (la Sinagoga) e la Moschea di Roma (la più grande d'Europa), entrambe urbanisticamente affacciate sul Tevere, come simboli di dialogo inter-religioso,
- il Quartiere del Ghetto e il Portico d'Ottavia, quest'ultimo come luogo-simbolo della drammatica lotta per la democrazia e contro ogni genere di persecuzione e discriminazione,
- l'Ospedale di Santo Spirito in Sassia, uno dei primi ospedali costruiti a Roma (nel 1472), a ridosso del Vaticano e del fiume, luogo di ricovero e di accoglienza anche per i pellegrini malati e stremati che giungevano a Roma da ogni parte d'Europa,
- l'asse fra Foro Italico, Ponte della Musica, MAXXI - Museo nazionale delle arti del XXI secolo, Auditorium di Roma - Parco della Musica, luoghi di una città che nell'architettura aspira ad essere metropoli europea, anche recuperando all'uso di tutti i simboli di una retorica antidemocratica,

e i molti altri luoghi della “grande cultura europea” e della “grande storia europea” (sondaggio in corso)



Il Contratto di Fiume è aperto (prevede adesioni successive) – Il Programma d’Azione (salvo rinnovo) è su scala triennale. **ULTERIORI AZIONI SPECIFICHE COME SEGUE:**

- rete di competenze (non banale sul Tevere costituire un nucleo di Soggetti che sappiano «*di che si parla*»);
- progetti specifici (su ambiti già in Concessione e non);
- promozione della nascita di un Soggetto di riferimento (Fondazione di Partecipazione?) che possa assumere un ruolo cardine nelle attività manutentive e gestionali;
- rete di operatori economici, sviluppo di attività multidisciplinari, anche in ottica di smart community;
- sviluppo di attività ricreative, stagionali o nel corso dell'anno (culturali, enogastronomiche, sportive, etc);
- crowdfunding, accordi con Soggetti interessati (donatori, etc);
- piattaforme partecipative già implementate da **CNR-IRPPS**, per:
 - patrimonio culturale,
 - partecipazione civica,
 - rete di operatori economici.

Il raccordo con altre azioni

- tramite la Deliberazione n. 320 adottata dalla Giunta Capitolina nella seduta del 13 ottobre 2015 è stato costituito un Osservatorio Tevere sul "Contratto di Fiume" di Roma Capitale;
- tramite la Deliberazione n. 216 adottata dalla Giunta Capitolina nella seduta del 28 settembre 2017 è stato approvato il contenuto di un Manifesto di Intenti per la costituzione del "Contratto di Fiume" del fiume Tevere, relativo all'asta fluviale che va da Castel Giubileo alla foce, attraversando l'area di Roma;
- l'iniziativa del presente Preliminare Aperto non è in contraddizione con detto Manifesto di Intenti, in quanto:
 - il presente Preliminare Aperto di "Contratto Territoriale" mira al raggiungimento a breve termine di obiettivi coerenti e sinergici con quelli del Manifesto, nonché con quelli di tutti i Decreti, Direttive, Convenzioni, Leggi, Piani, etc citati in Deliberazione di Giunta Capitolina e Manifesto stesso, ma in tempi più brevi e con un "focus"

3/12

- particolare alle caratteristiche identitarie e alle peculiarità del Tevere fra Ponte Milvio e Ponte Sublicio,
- dal Manifesto, <<l'ambito territoriale per la costruzione del Contratto di fiume è il sottobacino idrografico del fiume Tevere nell'area di Roma fino alla foce>>, area dunque di elevate dimensione, complessità ed eterogeneità, come da sito dell'Autorità di Bacino (<http://www.abtevere.it/node/174>, "sottobacino 13 - Tevere area urbana di Roma"), comprendente affluenti, fossi, canali, etc, anche ai fini di obiettivi dichiarati a carattere ecologico (interazioni monte-valle) e di limitazione del rischio idraulico,
- diverse iniziative di "Contratti di Fiume" sono state proposte e sviluppate negli anni, anche con sovrapposizioni di tratti considerati (cfr per esempio l'iniziativa di Contratto di Fiume del Tevere da Nazzano alla Foce "lanciata" pubblicamente il 30 aprile 2016 in incontro alla Riserva Naturale Regionale Nazzano Tevere-Farfa dal titolo "I Contratti di Fiume del bacino del Tevere: le esperienze partecipative si raccontano", con successivo avvio di un processo a sua volta pubblico di <<adesione partecipata e popolare di diversi portatori di interessi>>, come da area on-line curata dagli ideatori),
- lungo il corso del Tevere si stanno sviluppando Contratti di Fiume "a tratti", come per esempio nella Media Valle del Tevere da Orte alla Riserva Tevere Farfa,
- il sommarsi di iniziative virtuose per cura e sviluppo sostenibile del Tevere e del Bacino idrografico (la regione Tiberina) non può che portare benefici complessivi, anche nei tratti a valle di quelli direttamente interessati, fino al Mar Tirreno;
- diversi Osservatori, Cabine di Regia e sim., già costituiti o annunciati, consentono e consentiranno di ottimizzare al meglio il lavoro in sinergia con tutte le altre iniziative;

Adesioni successive al CdF

[http://www.unpontesultevere.com/
index.php/contratti](http://www.unpontesultevere.com/index.php/contratti)

[https://www.comune.roma.it/web/
it/municipio-i-
progetti.page?contentId=PRG13415](https://www.comune.roma.it/web/it/municipio-i-progetti.page?contentId=PRG13415)
9